

1926 | 2026



Istat

#storiendidati

L'INFOGRAFICA

I CAMBIAMENTI DELLA POPOLAZIONE

UNA LETTURA IN SERIE STORICA



1. L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E LE SUE CAUSE

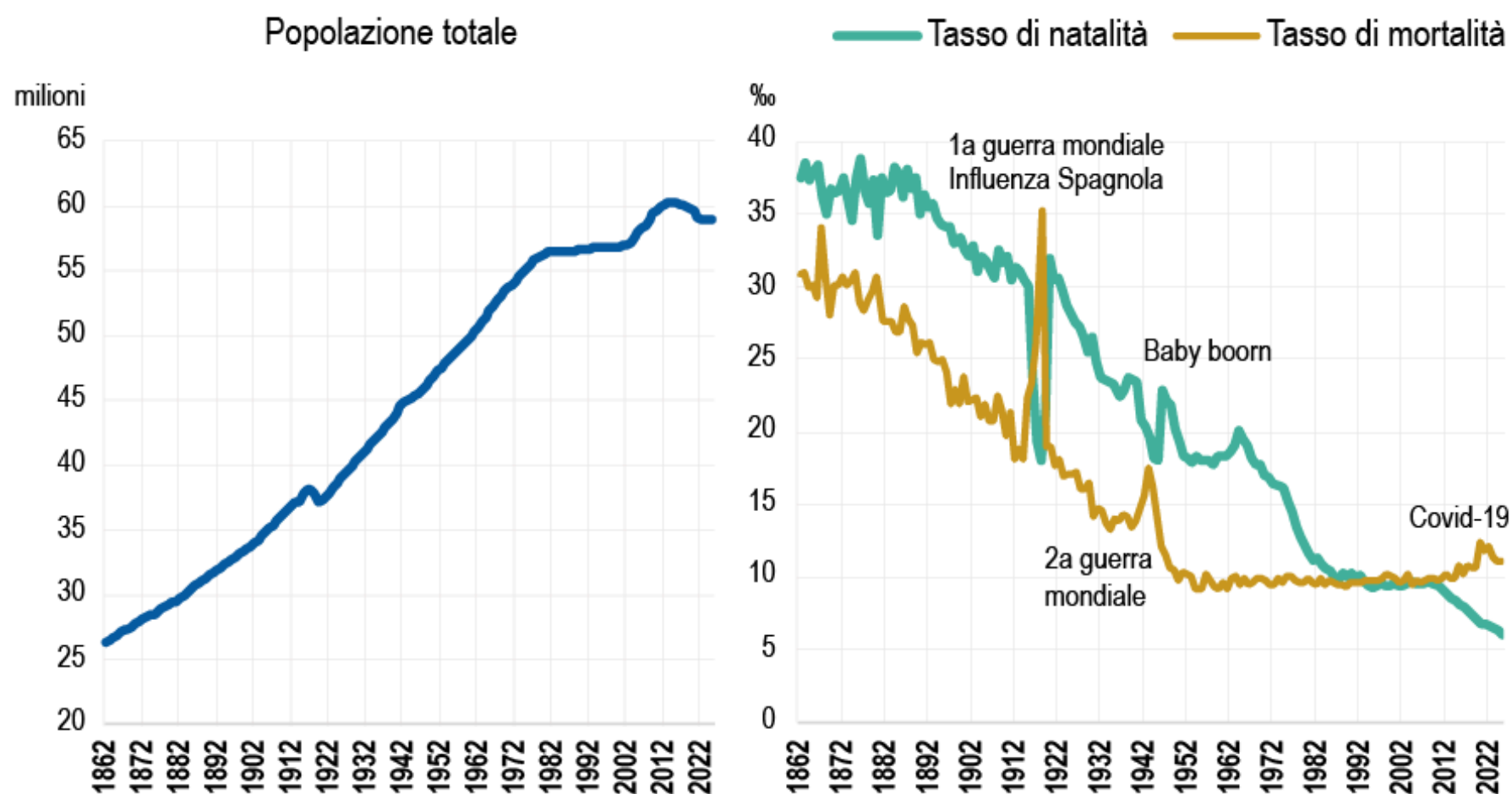
**Dall'Unità d'Italia a oggi
la popolazione residente
è più che raddoppiata**
nonostante la riduzione dell'ultimo decennio.

Ai confini attuali si è passati da circa
26 milioni nel 1861
a oltre 60 nel 2014
scendendo a poco meno
di **59 milioni nel 2025.**



POPOLAZIONE RESIDENTE AI CONFINI ATTUALI E TASSI DI NATALITÀ E MORTALITÀ

Anni 1862-2025. Valori in milioni (sinistra) e per mille residenti (destra)



Fonte: Istat, Serie storiche della popolazione residente e indicatori demografici



2. L'INVECCHIAMENTO

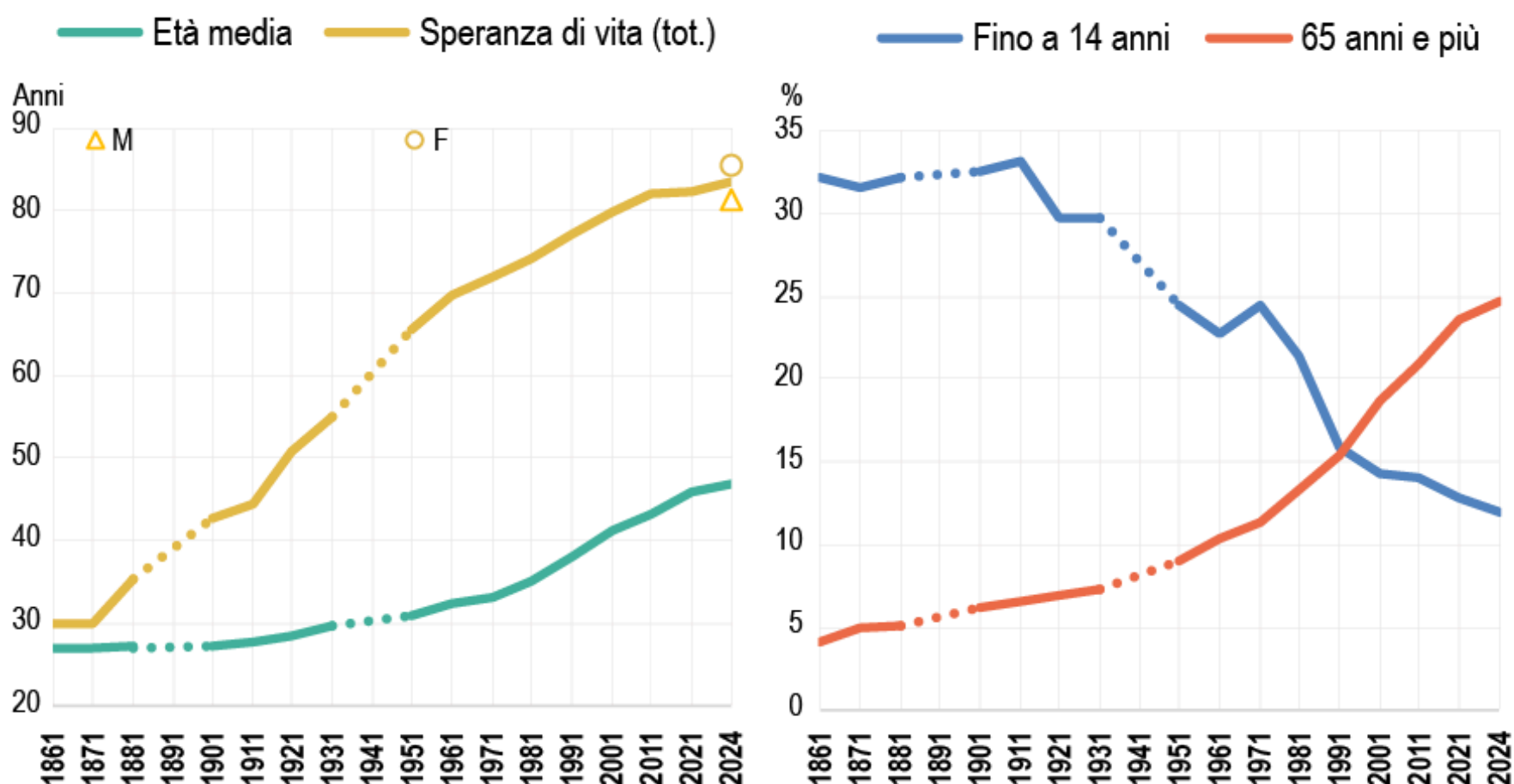
La riduzione della mortalità e della natalità hanno determinato un progressivo invecchiamento della popolazione.

Se al Censimento del **1931** la **piramide** della popolazione ha **“forma triangolare”**, tipica delle società giovani con elevata natalità alta mortalità e speranza di vita contenuta, **oggi** ha **“forma ad urna”**, con le coorti più numerose tra i 50 e i 60 anni, la crescita degli ultraottantenni e il contributo femminile prevalente nelle età anziane.



ETÀ MEDIA E SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA; QUOTE DI POPOLAZIONE DI 0-14 ANNI E DI 65 ANNI E PIÙ

Anni 1861-2024. Anni (sinistra) e valori percentuali (destra) (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione e, per la speranza di vita, Indicatori demografici
(a) I Censimenti decennali non hanno avuto luogo nel 1891 e nel 1941.
Per il 2024 la speranza di vita è riportata anche per sesso



CURIOSITÀ

1,18
**FIGLI
PER DONNA**

nel 2024

**Italia tra i Paesi europei
con la fecondità più bassa e sotto
la soglia di rimpiazzo generazionale.**
Il calendario delle nascite è tardivo:
32,6 anni l'età media al parto.

24,7%
**RESIDENTI
DI 65+ ANNI**

nel 2024

Al Censimento del 1861 oltre un terzo
dei residenti aveva meno di 15 anni
e i 65+ erano solo il 4,1%.
**Nel 2024 i più giovani sono meno
del 12% mentre gli anziani
costituiscono un quarto dei residenti.**

47,1 anni
**ETÀ MEDIA
POPOLAZIONE**

al 1° gennaio 2026

**Tra il 1861 e il 2024 l'età media della
popolazione è salita da 24 a 46,9 anni**
e la speranza di vita alla nascita
da poco meno di 30 anni fino a 83,7.

3. MIGRAZIONI, URBANIZZAZIONE E TERRITORIO

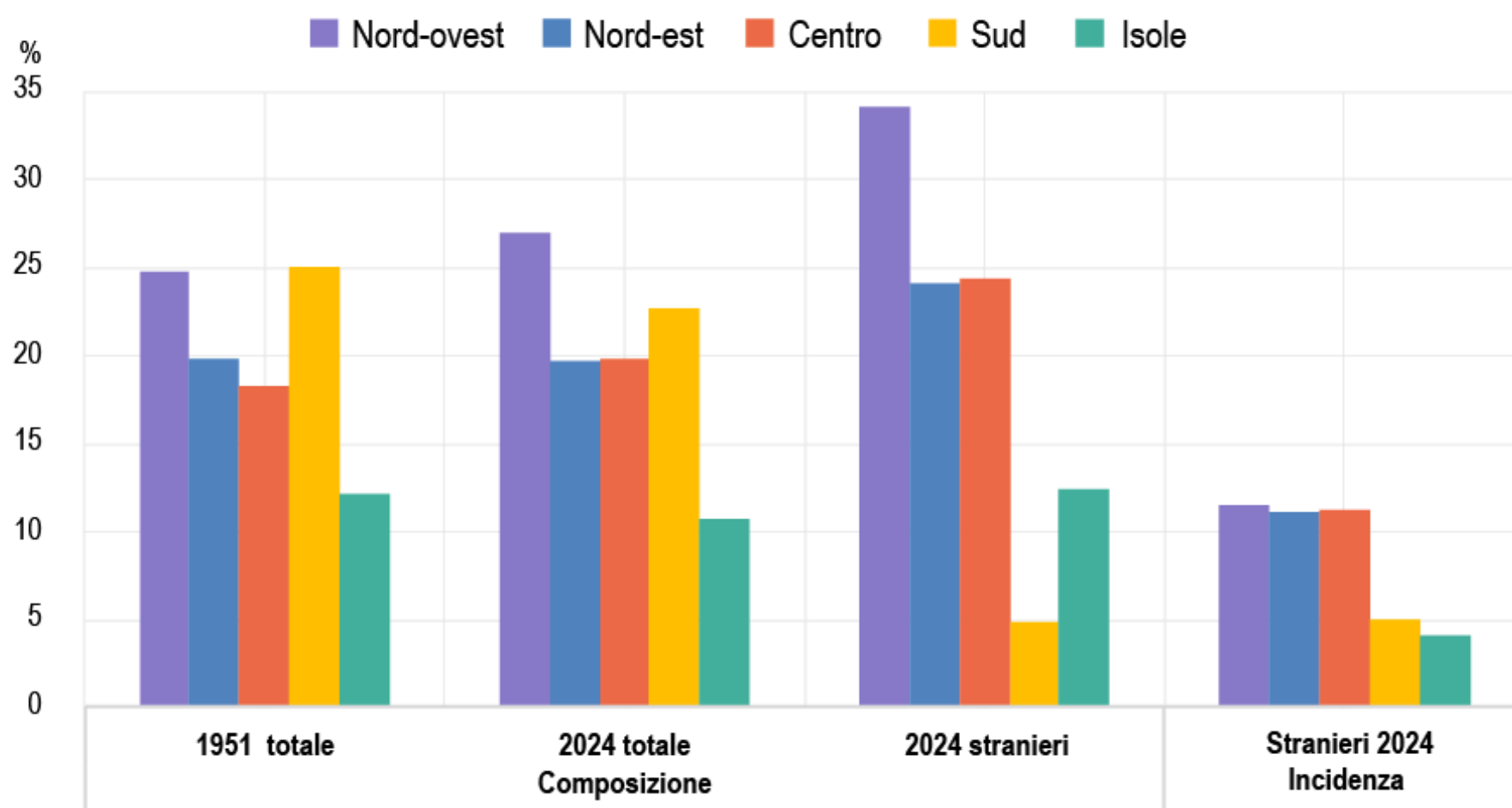
Paese di emigrazione per oltre un secolo,
**dagli anni Novanta l'Italia è meta
di consistenti flussi migratori** in prevalenza
da Europa orientale, Nord Africa e Asia.

**Il fenomeno dell'inurbamento
è parallelo alla crescita demografica:**
se nel 1861 l'Italia è un Paese prevalentemente
rurale e quasi metà della popolazione
vive **in comuni con meno di 5mila abitanti,**
oggi vi abita meno del 20%.



POPOLAZIONE TOTALE E STRANIERA PER RIPARTIZIONE E INCIDENZA DEGLI STRANIERI

Anni 1951 e 2024. Composizione e valori percentuali



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione



CURIOSITÀ

5,6 milioni
**STRANIERI
RESIDENTI**

al 1° gennaio 2026

Gli stranieri sono ormai una componente strutturale sia nel mercato del lavoro sia sul piano demografico, mitigando la contrazione della popolazione soprattutto nelle classi di età giovani e adulte.

Napoli
**UNICO COMUNE
CON PIÙ DI
250MILA ABITANTI**

nel 1861

Nel Secondo dopoguerra, in pieno miracolo economico, milioni di persone abbandonano le aree rurali, contribuendo alla crescita delle grandi città, alla nascita delle periferie e alla trasformazione economica del Paese.

12%
**CENTRI CON OLTRE
MEZZO MILIONE
DI ABITANTI**

nel 2024

A partire dagli anni Settanta le grandi città iniziano a contrarsi, lasciando il posto alla suburbanizzazione: molte famiglie si trasferiscono nei comuni del circondario, più tranquilli e con alloggi economicamente più accessibili.

1926 | 2026



Istat

#storiadedati